



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	202000900851114
Data Deposito	01/06/2000
Data Pubblicazione	01/12/2001

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	60	J		

Titolo

PORTAPACCHI PER TETTO DI AUTOVEICOLO.

DESCRIZIONE del modello industriale di utilità dal  
titolo:

"Portapacchi per tetto di autoveicolo"

di: FAPA S.p.A., nazionalità italiana, Strada Torino,  
25 - 10092 Beinasco (Torino)

Depositata il: 1° Giugno 2000

**TO 2000U 000093**

\* \* \*

DESCRIZIONE

Il presente trovato si riferisce ad un portapacchi per tetto di autoveicolo secondo il preambolo della rivendicazione 1.

Un portapacchi di questo genere è noto dal documento IT-U-222 053.

Questo portapacchi noto comprende una serie di traverse tubolari inferiori, definenti un piano d'appoggio del carico, le estremità delle quali sono impegnate in scanalature di guida inferiori delle sponde. Al di sopra di queste scanalature ciascuna sponda presenta una parte scatolata con una fessura inferiore. A ciascuna estremità della traversa una vite di serraggio si estende dal basso in alto nella traversa stessa ed è accoppiata con un dado contenuto nella parte scatolata. Allentando le viti alle due estremità di una traversa è possibile fare scorrere quest'ultima lungo le sponde per re-

golare la posizione della traversa stessa.

Il portapacchi noto comprende pure una coppia di traverse superiori, anteriore e posteriore, che fungono da ringhiere di contenimento del carico nella direzione di marcia del veicolo. Le estremità di queste traverse superiori sono inserite in scanalature superiori delle sponde ove sono fissate, senza possibilità di regolazione, per mezzo di viti che attraversano le sponde stesse.

Lo scopo principale del trovato è quello di realizzare un portapacchi del tipo considerato che abbia una struttura più semplice di quella del documento IT-U-222 053 e che possa essere assemblato con semplicità sia dal costruttore che dall'utente, offrendo nello stesso tempo una possibilità di comoda regolazione a piacimento della posizione delle traverse lungo le sponde, nonché una possibilità di montare con semplicità ed a piacimento tra le sponde un numero di traverse più o meno grande.

Secondo il trovato questo scopo è raggiunto per mezzo di un portapacchi quale rivendicato.

Un portapacchi secondo il trovato può essere assemblato facilmente, dal costruttore o dall'utente, dopo l'acquisto, semplicemente "agganciando" i morsetti alle nervature a T delle sponde e poi

SCARICATO A PERAMI S.O.

stringendo i morsetti per mezzo delle loro viti. Le posizioni desiderate delle traverse lungo le sponde possono essere raggiunte semplicemente facendo scorrere i morsetti, agganciati alle nervature, mentre questi morsetti sono allentati.

Le caratteristiche ed i vantaggi del trovato saranno chiariti meglio dalla lettura della descrizione particolareggiata che segue, fatta con riferimento ai disegni annessi, che ne illustrano una realizzazione preferita, data a titolo d'esempio non limitativo.

Nei disegni:

la figura 1 è una vista in prospettiva di un portapacchi secondo il trovato, installato sul tetto di un'autovettura, rappresentata parzialmente in linee a tratti,

la figura 2 rappresenta in maggiore scala una sezione di una delle sponde del portapacchi e, in elevazione, corrispondenti parti di una traversa inferiore e di una traversa superiore con relativi morsetti di accoppiamento alla sponda, e

la figura 3 è una vista in prospettiva esplosa che illustra le due ganasce di un morsetto, il suo bullone di serraggio e la corrispondente parte d'estremità della relativa traversa.

Riferendosi alla figura 1, un portapacchi montato sul tetto di un'autovettura (o di altro autoveicolo) comprende una coppia di sponde longitudinali opposte 10.

Le sponde 10 sono intercollegate da una serie di traverse metalliche tubolari inferiori 12, preferibilmente di lega leggera, che costituiscono un piano d'appoggio del carico.

Verso le due estremità, anteriore e posteriore, del portapacchi le due traverse 10 sono intercollegate da traverse superiori 14, identiche alle traverse inferiori 12, per costituire rispettive ringhiere di contenimento del carico nella direzione di marcia del veicolo.

Il portapacchi è fissato ai bordi del tetto dell'autovettura per mezzo di piedi o staffe 16 di un qualsiasi tipo noto che a titolo d'esempio, come rappresentato, possono essere fissate a rispettive traverse inferiori 12.

Le due sponde 10 sono dotate, ad entrambe le loro estremità, di tappi di guarnizione 15 di materiale plastico, che sono calzati sulle estremità stesse sia per mascherare gli spigoli vivi che per impedire l'ingresso dell'umidità nella cavità dell'anima 18.

Riferendosi ora alla figura 2, ciascuna sponda 10 è costituita da un profilato metallico, preferibilmente di lega leggera, avente in sezione sostanzialmente la forma di una C appiattita.

A scopo di rinforzo l'anima 18 del profilato è scatolare o a doppia parete e presenta, a titolo d'esempio, una seconda parete 20 in forma di diedro sul suo lato rivolto verso l'altra sponda 10.

I bordi superiore ed inferiore del profilato sono risvoltati con un andamento arrotondato, come indicato in 22 e 24, da una parte per ottenere sponde 10 prive di spigoli vivi e dall'altra parte per conferire loro un aspetto gradevole.

Secondo il trovato, ciascuna sponda 10 presenta, sul suo fianco rivolto verso l'altra sponda, una nervatura longitudinale inferiore 26 ed una nervatura longitudinale superiore 28, tra loro distanziate.

Entrambe le nervature 26 e 28 hanno un identico profilo sostanzialmente a T che definisce due ali opposte 30.

Ritornando alla figura 2 e riferendosi inoltre alla figura 3, le estremità delle traverse 12 e 14, adiacenti alle sponde 10, sono dotate ognuna di una coppia di ganasce identiche 32.

LIBRERIA PERASA S.p.A.

Preferibilmente, le ganasce 32 sono costituite da elementi di lamiera tranciata e sagomata.

Ciascuna ganascia 32 presenta una parte d'estremità 34 sagomata a gancio.

Ciascuna ganascia 32 è inoltre piegata secondo una forma a C in modo da presentare risvolti a squadra 36 che, a scopo di posizionamento, abbracciano la corrispondente parte d'estremità della traversa 12 o 14.

Le due ganasce 32 appaiate sono intercollegate da un bullone di serraggio che comprende una vite 38 il cui gambo si estende attraverso fori 40 delle ganasce stesse ed attraverso fori 42 praticati nella corrispondente estremità della traversa 12 o 14.

Con la vite 38 è accoppiato un dado 44 munito di una rosetta di sicurezza 46.

Come si comprenderà, per fissare una traversa 12 o 14 ad una sponda 10 è sufficiente disporre di testa l'estremità della traversa contro la faccia della relativa nervatura 26 o 28, mentre il bullone 38, 44 è fortemente allentato e le ganasce 32 sono abbastanza divaricate affinché le loro parti a gancio 34 possano andarsi a disporre a cavallo delle ali 30 della nervatura 26 o 28.

Successivamente, per fissare definitivamente

la traversa 12 o 14 alla sponda 10: basta stringere il bullone 38, 44 agendo sul dado 44 con una chiave.

Ciascuna traversa 12 o 14 può essere fissata lungo la relativa nervatura 26 o 28 in qualsiasi punto desiderato.

Per quanto riguarda le traverse inferiori 12, il costruttore o l'utente può scegliere, per costituire un piano di carico, qualsiasi numero di traverse 12 ritenuto conveniente, dato che la spaziatura tra le traverse 12 può essere scelta a piacimento.

Per quanto riguarda le traverse superiori 14, che in genere sono due, l'una anteriore e l'altra posteriore, l'utente, allentando i relativi bulloni 38, 44, può farle scorrere avanti ed indietro a piacimento.

Quest'ultimo accorgimento è utile se sul portapacchi è posato un carico la cui lunghezza nel senso di marcia del veicolo è più corta della distanza che esiste tra le traverse superiori 14 quando queste sono situate verso le estremità delle sponde 10. In questo caso l'utente può spostare le due traverse superiori 14 fino a portarle contro le estremità del carico, ottenendo così la garanzia

SAATCHI & PERINI S.p.A.

che il carico non si sposti in avanti durante le frenate od all'indietro durante le accelerazioni del veicolo.

Preferibilmente, come illustrato nelle figure 2 e 3, le estremità delle traverse 12, 14 sono munite di tappi di guarnizione prismatici di materiale plastico, che si estendono oltre i fori 42 e che sono forati corrispondentemente.

I tappi 48 hanno la triplice funzione di costituire una protezione contro il passaggio dell'umidità nelle traverse, di proteggere le nervature 26 contro le rigature, e di evitare vibrazioni durante la marcia.

Secondo una forma d'attuazione alternativa non rappresentata, ma rientrante nello spirito del trovato, le stesse traverse come 12 e 14 potrebbero essere dotate di ganasce formate integralmente con le corrispondenti parti d'estremità delle traverse stesse.

Secondo questa alternativa, le parti d'estremità delle traverse sarebbero fessurate nel mezzo orizzontalmente (con riferimento alla loro condizione installata) e le porzioni terminali delle due metà separate dalla fessura sarebbero sagomate a gancio come nel caso delle ganasce 32 delle figure

SCORRETTI & PERANI S.p.A.

2 e 3.

Ancora secondo questa alternativa, le due metà suddette sarebbero intercollegate da un bullone analogo a quello illustrato nelle figure 2 e 3.

Secondo ancora un'altra alternativa, rientrando nello spirito del trovato, un portapacchi potrebbe comprendere soltanto traverse come quelle indicate con 12 e sponde, come quelle indicate con 10, comprendenti ognuna una sola nervatura a T come quella indicata con 26.

## RIVENDICAZIONI

1. Portapacchi per tetto di autoveicolo, comprendente una coppia di sponde longitudinali opposte (10) intercollegate da traverse tubolari (12, 14) la posizione delle quali è regolabile lungo le sponde, caratterizzato dal fatto che ciascuna sponda longitudinale (10) è costituita da un profilato metallico che, su un suo fianco rivolto verso l'altra sponda (10) presenta almeno una nervatura longitudinale (26, 28) avente un profilo sostanzialmente a T che definisce due ali opposte (30), e dal fatto che almeno talune traverse (12, 14) sono dotate, ad ognuna delle loro estremità adiacenti alle sponde (10), di una coppia di ganasce (32) con parti d'estremità (34) sagomate a gancio che impegnano le due ali (30) della relativa nervatura (26, 28) e che sono intercollegate da un bullone di serraggio (38, 44) che si estende attraverso la corrispondente parte d'estremità della traversa (12, 14).

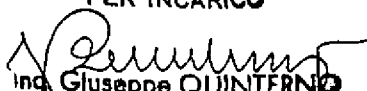
2. Portapacchi secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che le ganasce (32) sono costituite da elementi di lamiera i quali presentano risvolti a squadra opposti (36) che abbracciano la corrispondente parte d'estremità della traversa (12, 14).

3. Portapacchi secondo la rivendicazione 1 oppure 2, caratterizzato dal fatto che le traverse (12, 14) sono dotate di tappi di guarnizione terminali (48).

4. Portapacchi secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che le ganasce sono formate integralmente con le corrispondenti parti d'estremità della traversa.

5. Portapacchi secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 1 a 4, caratterizzato dal fatto che ciascuna sponda (10) presenta una coppia di nervature distanziate inferiore (26) e superiore (28), e dal fatto che comprende una pluralità di traverse inferiori (12) accoppiate per mezzo di ganasce (32) alle nervature inferiori (26) delle due sponde (10) per costituire un piano d'appoggio del carico, nonché una coppia di traverse superiori (14), situate verso le estremità anteriori e posteriori delle sponde (10) per costituire rispettive ringhiere di contenimento del carico nella direzione di marcia del veicolo.

PER INCARICO

  
ing. Giuseppe QUINTERNO  
N. iscriz. ALBO 257  
(In proprio e per gli altri)



ALBO 257

TO 2000U 000093

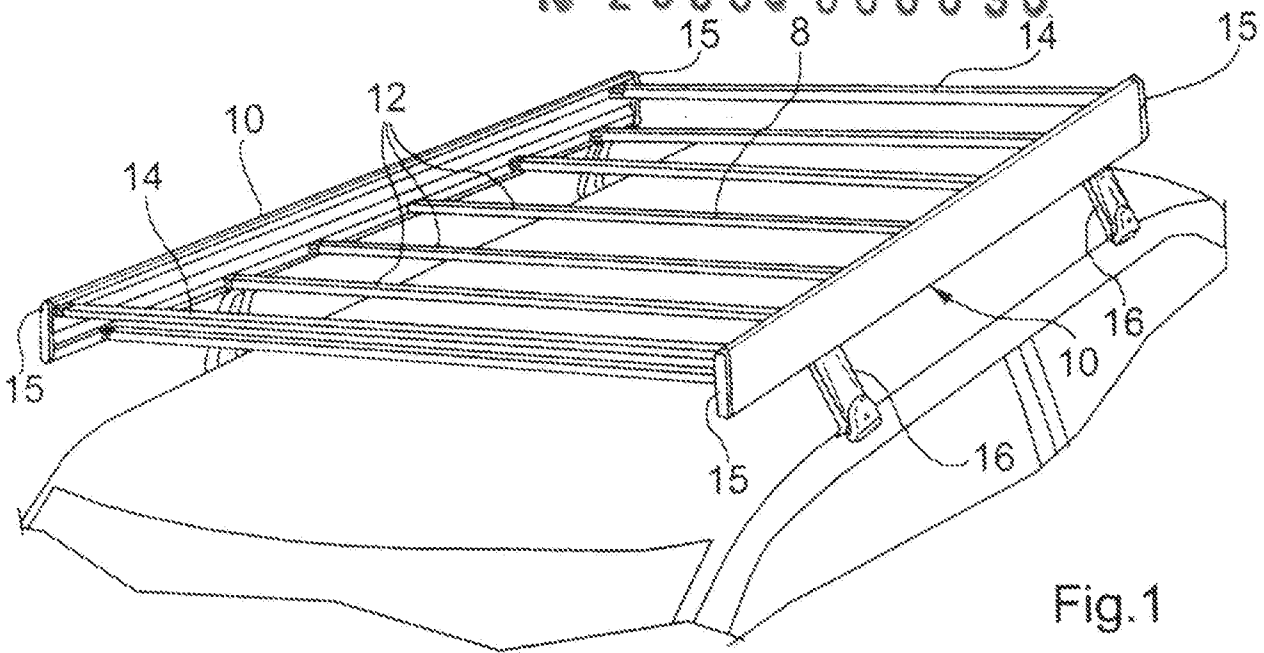


Fig. 1

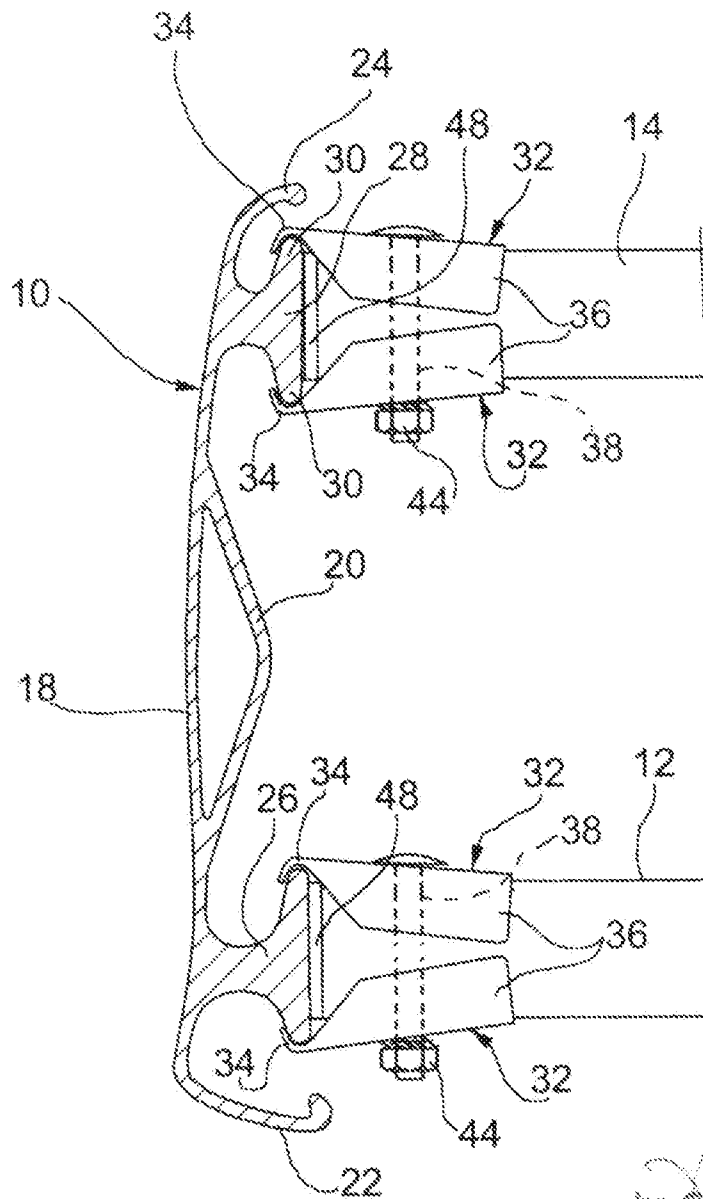
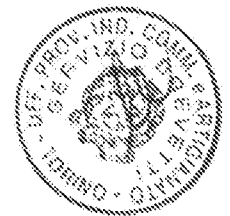


Fig. 2

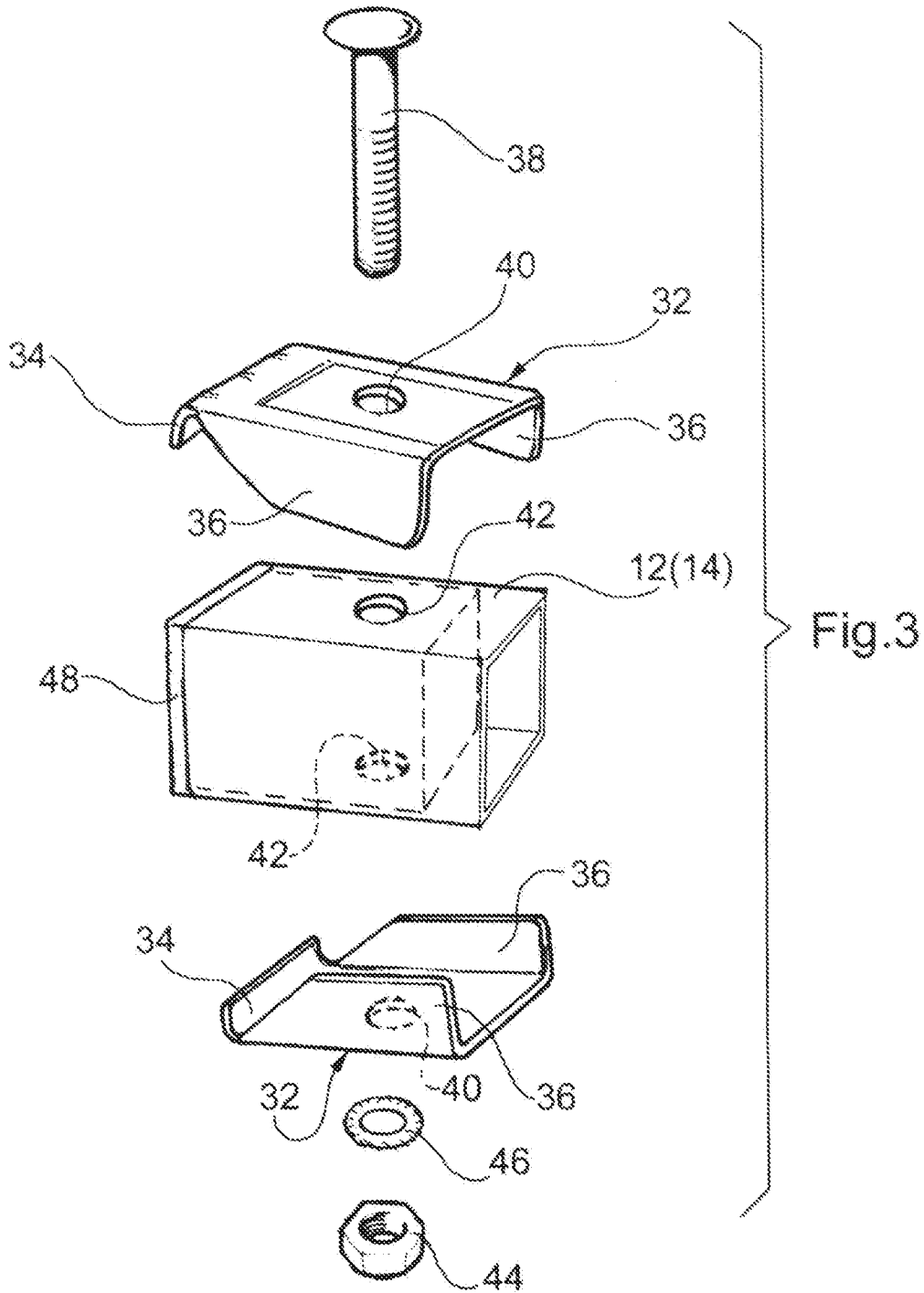


*Ing. Giuseppe QUINTERNO*  
 Via Isonzo, 237  
 10139 TORINO - ITALIA  
 Tel. 011/2411111

per incarico di: FAPA S.p.A.

FAPA

1/2



*Quintini*  
Ing. Giuseppe QUINTINI  
N. Inv. 230 287  
Ha progettato per gli anni